

BASKET A2

Parking Graf, parla Manclossi



“A OGGI È INUTILE FARE PREVISIONI. TANTE SOLUZIONI”

di TOMMASO GIPPONI

«Il desiderio è quello di poter tornare in campo, ma allo stesso tempo c'è la consapevolezza che molto difficilmente questo si potrà realizzare. La situazione ad oggi non lascia molti margini, certamente non nel breve ma anche considerando un periodo più lungo e che comunque con un termine che non potrà essere superato».

Questo quanto è emerso nella recente "conference call" della Lega Basket Femminile che ha visto la partecipazione di tutte le società di A1 e A2. A Paolo Manclossi, presidente del Basket Team Crema e che nel Consiglio Direttivo della massima lega femminile è vice presidente e rappresentante della serie A2, chiediamo quanto emerso dal recente confronto.

«Già in occasione del Direttivo abbiamo affrontato il problema definendo alcune eventuali soluzioni. Vincolate a quelle che saranno le decisioni che arriveranno dal vertice dello sport nazionale con il Coni in testa e poi attraverso la nostra Federazione e che certamente saranno comuni a quelle che saranno prese dalle singole Federazioni».

Ma esistono già delle indicazioni? «Come è logico che sia a tutt'oggi inutile fare previsioni e anche se, con non poche titubanze, ci sarebbe una disponibilità di massima da parte delle società per una eventuale ripresa. Sul tappeto ci sono alcune soluzioni possibili nei modi e nelle tempistiche anche se si ritiene che l'attuale situazione e le prospettive portino verso la richiesta di una sospensione del campionato. Una ripresa verrebbe accettata solo se fosse garantita la massima sicurezza nei confronti delle atlete, dei dirigenti e dei

tifosi».

Quindi vuol dire che di pallacanestro giocato se ne potrà parlare a settembre? «Ad oggi credo che la risposta sarebbe sì. Intanto dobbiamo aspettare le decisioni del Governo in merito a date e norme anche se crediamo che una risposta, che potrebbe essere definitiva per ogni decisione, non potrà arrivare prima di Pasqua. Le società hanno dato una disponibilità per tornare ad allenarsi e quindi a

tornare in campo solo se e quando potranno essere rimossi tutti i vincoli sanitari e si potrà giocare in una situazione di massima sicurezza. Poi, oltre la metà giugno non si può arrivare, e quindi o a maggio si riprende, nei modi e con le formule che abbiamo già messo sul piatto, o si ferma definitivamente tutto. In questo mese mezzo si potrebbero giocare alcuni turni di campionato o al limite solo i playoff e play out partendo dalle classifiche maturate. Diversamente, se non sarà possibile, ogni decisione in vista della prossima stagione, promozioni e retrocessioni per intenderci, verranno prese direttamente dalla Federazione».

Quindi verrebbe annullata completamente la stagione? «È una possibilità ma non l'unica. Più facile congelare le classifiche e da queste procedere con le varie soluzioni. Totali o parziali? Lasciamo ai nostri vertici ogni decisione che qualunque sia dovrà essere accettata e rispettata. Certamente di

fronte a una situazione drammatica come quella che stiamo vivendo, questa finestra che coinvolge il mondo sportivo, non può che essere un corollario marginale ma non possiamo nascondere che anche questa nostra realtà che non è solo di costume rappresenta e coinvolge una parte importante della nostra Società».

BASKET TEAM CREMA



dal 1989